

05 marzo 2017

OLTRE I PROGRAMMI :
QUALI AZIONI? QUALI ORGANI RAPPRESENTATIVI ?

il programma del Comitato 26 novembre rimane sostanzialmente lo stesso presentato in occasione dell'ultima assemblea, con alcune precisazioni che illustreremo in questo documento, con cui desideriamo entrare nel merito di **quello che faremo**, se eletti, e **con quale squadra**, con atteggiamento propositivo e ,soprattutto , con la necessaria concretezza.

Precisazione sul tema FOGNATURA

L' autorizzazione provvisoria allo scarico, recentemente concessa, ci mette in regola con gli scarichi relativi al depuratore esistente (che serve circa il 20% del territorio), mettendoci in regola con gli scarichi già allacciati e quelli allacciabili nell'immediato futuro. La notizia è buona e allontana la minaccia immediata di chiusura; d'altra parte la stessa autorizzazione è stata concessa **a fronte di varie condizioni** e soprattutto in quanto **esiste un progetto di ampliamento con regolare V.I.A .**(progetto Savi) che dovrà sanare tutti gli scarichi fuorilegge .

Pertanto la nostra posizione rimane quella di lavorare sul versante ATO per pervenire alla realizzazione del Servizio Idrico Integrato, dando impulso all'opera fognaria secondo le procedure di legge ,quindi ottenere la copertura finanziaria del costo della nuova fognatura attraverso il suo inserimento nei piani tariffari .

L'emergenza ACQUA

- la situazione attuale (Abbanoa non eroga acqua da novembre e stiamo andando avanti con i nostri pozzi) è inaccettabile, oltre che insostenibile. **La creazione di un 'fondo straordinario' è un ulteriore regalo ai morosi**, e non la appoggeremo. Il nuovo C. di A. dovrà in tempi rapidissimi cercare il recupero immediato dei maggiori crediti ancora esistenti e valutare le altre possibilità (anticipo quote ecc.) alla luce della situazione di cassa. E' chiaro che, ove i morosi non procedessero al saldo del debito, l'erogazione dell'acqua agli stessi da parte della comunità andrà sospesa.
- Contestualmente andrà avviato, in accordo con il Comune, un tavolo tecnico con Abbanoa, per realizzare quanto prima il passaggio alla gestione idrico-integrata (Servizio Idrico Integrato) che comporterà **la presa in carico da parte del gestore anche del progetto di ampliamento della rete fognaria**, secondo quanto previsto dalla vigente legislazione in materia, che prevede il finanziamento di dette opere grazie all'applicazione dei piani tariffari. Data la specifica importanza del problema, nel CdA dovranno essere presenti specialisti del settore

ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

La gestione della Comunità richiede un **approccio tecnicamente moderno e professionale**: bisogna superare un modello di gestione sicuramente adeguato alla fase 'idilliaca' della Comunità, ma attualmente superato. Il graduale passaggio di molte competenze alla gestione pubblica renderà necessaria una parallela graduale trasformazione gestionale della Comunità. **Per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e garantire la necessaria trasparenza** ecco alcune azioni necessarie:

- Utilizzando al meglio i nuovi software gestionali, bisognerà predisporre strumenti di controllo dei costi **istituendo "centri di costo omogenei"** che permettano una valutazione trasparente delle nostre spese per trarne le valutazioni e le decisioni conseguenti.
- **Il sito** che, come indicato anche da una recente relazione tecnica pubblicata dalla comunità, manca di un'impostazione idonea alla comunicazione aperta e bidirezionale con i proprietari, **dovrà essere aggiornato** per renderlo in grado di realizzare forum, interattività e rapidità nelle informazioni. In questo senso sarà necessario avere all'interno del C. di R. o della CTA una figura di riferimento ad hoc.
- **i dati relativi alle spese** saranno pubblicati **con cadenza trimestrale** e tutte le proposte relative ad iniziative di interesse comune saranno inserite in forum ad hoc e/o sottoposte a sondaggi per ricevere nel modo più esteso i pareri dai partecipanti.

- sarà attuato il **completamento** dell'esame della **volumetria totale dei fabbricati**, alla luce della mappatura già in corso, per poter avere un quadro complessivo e identificare eventuali abusi. Non possiamo ignorare che la volumetria, fra l'altro, è fondamentale per la definizione delle quote di partecipazione alla Comunità, e che allo stato attuale non conosciamo ancora la situazione reale

FIGURA GIURIDICA DELLA COMUNITÀ.

IL tema ‘ **Statuto** ‘ è troppo importante per discuterlo in un'assemblea straordinaria in coda ad una ordinaria. **il nuovo C. di A. costituirà una commissione tecnica** che, partendo dalla proposta prodotta dal precedente C.di A. , predisponga una nuova stesura , che tenga anche conto dei sondaggi effettuati da alcuni siti e/o blog

IL C.di A. dovrà pubblicizzare al più presto la nuova proposta, su cui ottenere commenti e indicazioni da parte dei proprietari ,tramite pubblicazione sul sito della Comunità ed invio tramite newsletter . L'assemblea straordinaria potrebbe utilmente essere aggiornata ad agosto. **In tal senso il comitato presenterà una mozione ad hoc** in assemblea .

TUTELA DEL TERRITORIO E RUOLO DELLA COMMISSIONE TECNICO ARTISTICA

La salvaguardia del territorio sarà prioritaria nell'attività di controllo della CTA, la cui azione deve essere potenziata grazie **ad un collegamento sistematico (COMMISSIONE PARITETICA) con gli uffici tecnici del Comune** per una supervisione dell'urbanistica in sintonia e nel rispetto delle modalità costruttive alla base dei criteri paesaggistici fissati nel regolamento di Costa Paradiso.

A tale scopo la CTA dovrà essere formata , oltre che da architetti ,da specialisti del settore ambientale e da ingegneri competenti nel settore edilizio e dei servizi.

IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI:

Negli ultimi giorni è stata strumentalmente alimentata l'idea che il Comitato 26 novembre stia portando avanti una linea di scontro con il Comune di Trinità. Vogliamo fare chiarezza su questo punto:

- 1 e' assurdo pensare di poter gestire Costa Paradiso senza un rapporto costante con l'Ente Pubblico di riferimento per il territorio, appunto il Comune di Trinità
- 2 Il diritto di voto del Comune nell'assemblea della Comunità è stato sancito da sentenze che non abbiamo intenzione di mettere in discussione in questo momento
- 3 la presenza di rappresentanti espressi dal Comune negli organismi elettivi della Comunità ha, secondo noi, un senso non tanto nel Consiglio di Amministrazione, *ma piuttosto nel Collegio dei Rappresentanti* (C. di R.). Quest'ultimo, infatti , ha una funzione non amministrativa e gestionale (di stretta competenza dei proprietari), ma di controllo sugli atti dell'amministrazione stessa,
- 4 Il nuovo C. di A. può nascere in accordo con il Comune , che può in assemblea dividerne programmi e obiettivi, ma non su una opaca base consociativa, come purtroppo accaduto in passato: l'elezione del 2013 di un C.di A. con un Comune opportunamente alla finestra, è stata una rottura importante con un sistema che tanti guasti aveva portato in precedenza .

Il Comitato quindi riconosce al Comune un ruolo alto, vuole realizzare con lo stesso un rapporto limpido e collaborativo, mettendo a disposizione anche competenze tecniche per il raggiungimento degli obiettivi comuni, all'interno di un quadro di legalità e rispetto dei ruoli.

Il Comitato ritiene quindi necessaria l'Immediata apertura di un tavolo di confronto con il Comune per ottemperare agli obblighi derivanti dalle convenzioni in essere, e dopo le procedure di collaudo, cedere le aree, le reti , gli impianti ecc. alla proprietà pubblica, a partire dalla gestione dell'acquedotto e della rete fognaria (con relativo depuratore) .

I CRITERI PER LA FORMAZIONE DEL CDA E DEL CDR

La nostra visione della squadra che dovrà amministrare la Comunità nel prossimo triennio, oltre che su quanto già espresso sulla necessaria **distinzione dei ruoli fra comunità e comune** , si basa sui seguenti punti :

1. **la rappresentanza in C. di A. di tutti i gruppi 'organizzati'** (cioè quelli che sono stati presenti nelle tre liste del 26 novembre scorso). IN QUESTA RAPPRESENTANZA DOVREBBE ESSERE TUTELATA DAI GRUPPI LA COMPETENZA AMMINISTRATIVA DEI DELEGATI

2. Garantire la **presenza di tecnici generalmente riconosciuti competenti** nei settori di massima emergenza ,quello ingegneristico (con particolare riguardo al SII) e quello amministrativo (cui affidare la tesoreria).
3. **l'indicazione di un Presidente di C. di A.** autorevole e condiviso
4. **la presenza in C di R di rappresentanti del Comune** e di almeno un rappresentante degli imprenditori , oltre a figure di garanzia che non siano parte dei gruppi organizzati (legali, amministrativisti ecc.)

Ci siamo resi conto che una composizione esclusivamente tecnica del Consiglio di Amministrazione può risultare limitativo rispetto alla rappresentanza :

l'importante è che i diversi gruppi sappiano esprimere rappresentanti competenti in ambito amministrativo e soprattutto con la necessaria disponibilità di tempo e spirito di servizio .Non è questione di maggioranze ma di fiducia reciproca e disponibilità .

IL COMITATO 26 NOVEMBRE

I CURRICULA DEI COMPONENTI DEL COMITATO 26 NOVEMBRE

DOMENICO BUTERA

Nasce a Milano nel 1950. Dopo la laurea in Giurisprudenza ha ricoperto posizioni di crescente responsabilità nell'ambito di importanti industrie. E' stato Direttore delle risorse umane per oltre venticinque anni in aziende industriali nazionali ed internazionali e, da ultimo, nell'ambito di un importante Gruppo Bancario.

GIANNI MONTEROSSO

Laurea in ingegneria industriale meccanica. Dirigente nel gruppo snia - Amministratore unico Tecnomain - Fondatore Est engineering- Attualmente pensionato.

CLAUDIO PEDACE

Nasce a Roma nel 1947 . Laureato in Medicina e Chirurgia, specialista in Geriatria. Ha lavorato per oltre 40 anni in Sanità , ricoprendo ruoli di responsabilità (Primario Ospedaliero di Medicina e Geriatria ad Arezzo) anche in ambito organizzativo, essendo stato dal 2009 al 2013, anno del pensionamento, Direttore dell'organizzazione sanitaria territoriale della ASL di Arezzo. Attualmente consulente presso l'Agenzia regionale di Sanità della regione Toscana

ALESSANDRO PIGNAGNOLI

Nato a Modena il 23 luglio 1964, attualmente residente in provincia di Reggio Emilia. Laureato all'Università di Bologna in Ingegneria civile, sezione edile ad indirizzo strutturale, con tesi in Complementi di Tecnica delle Costruzioni (Prof .Claudio Ceccoli).

Fa parte dello studio associato CPR Ingegneria (www.cpr-ingegneria.it).

Ha svolto molteplici incarichi di Progettazione, Direzione lavori, Contabilità e Collaudo di Opere private ed Opere pubbliche, nel campo delle costruzioni civili, delle infrastrutture, degli impianti e delle strutture speciali in compositi.

Ha svolto incarichi di progettazione e consulenza per Enti pubblici, fra cui la Provincia di Reggio Emilia, nonché per imprese private.

Ha progettato Opere di urbanizzazione, seguendone il percorso dalla Convenzione fino al Collaudo e alla cessione all'ente pubblico.

Ha sviluppato software nel campo della gestione e contabilità d'impresa, e nella modellazione strutturale.

Ha svolto incarichi di Consulente di Parte in cause civili.

YOS ZORZI

Nasce a Castiglione delle Stiviere Mantova. Dopo la laurea in ingegneria Civile, sezione Idraulica, conseguita nell'Accordo 2000-2001 con tesi "l'uso del GIS e della Modellazione Idraulica finalizzata alla ricerca delle perdite idriche nell'acquedotto di Modena" dal 2003 si è occupato di Servizio Idrico Integrato nell'ATO di Modena con il ruolo di responsabile del servizio idrico integrato(SII) coadiuvando il passaggio delle Gestioni Idriche dai Comuni e dai consorzi ai Gestori Industriali salvaguardati. Dal 2009 è socio di uno studio di Progettazione -(www.sinergia-srl.net)- che si occupa di opere nazionali e internazionali che afferiscono al SII (acquedotto fognatura e depurazione) alla distribuzione e gestione gas alle concessioni per uso idroelettrico alle opere idrauliche fluviali funzionali alla protezione civile e all'infrastrutturazione viaria.

PER INFORMAZIONI E DELEGHE:

indirizzo mail: lista26novembre@gmail.com

cell 3920956301